REGIONE LIGURIA

PTRAC

PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

ALLEGATO B AL

RAPPORTO AMBIENTALE

"QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO"

FINALIZZATO ALLA FASE DI VAS

AI SENSI DELLA LR 32/2012 e s. m. e i.

Proponente:

Dipartimento	TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Vicedirezione Generale	TERRITORIO
Settore	TUTELA DEL PAESAGGIO, DEMANIO MARITTIMO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Liguria Ricerche

GRUPPO Filse

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

Gruppo di lavoro: Settore TUTELA DEL PAESAGGIO, DEMANIO MARITTIMO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

LIGURIA RICERCHE S. p. A.

Autorità Competente Dipartimento TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI TERRITORIO

Vicedirezione Generale TERRITORIO

Settore PIANIFICAZIONE E VAS

INDICE

PREMESSA 3

1 LEGISLAZIONE DI BASE PER IL PTRAC E PER IL PROCEDIMENTO DI VAS 4

1.1 Principali norme di Piano 4

1.2 Sostenibilità e Piano 6

1.3 Normative Ambientali 11

1.3.1 Aria e cambiamenti climatici 11

1.3.2 Acque superficiali e sotterranee 13

1.3.3 Suolo e sottosuolo 15

1.3.4 Assetto idrogeologico 16

1.3.5 Biodiversità e aree protette 17

1.3.6 Rumore 19

1.3.7 Paesaggio, Patrimonio culturale, Architettonico e Archeologico 19

1.3.8 Energia 21

1.3.9 Rifiuti 23

1.3.10 Sostenibilità 26

2 Bibliografia e Link 29

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'Allegato B al Rapporto Ambientale del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava della Regione Liguria, elaborato nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (recante "Norme in materia ambientale"), come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 ("Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale") e come modificato dal D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 ("Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69") che recepiscono la Direttiva 2001/42/UE, e dell'art. 8 della L.R. 32/2012 ("Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica – VAS").

Il presente allegato riporta le normative di carattere ambientale di livello comunitario, nazionale e regionale individuate come le maggiormente rilevanti rispetto ai temi di interesse del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC), da ora in avanti Piano o PTRAC.

Tali normative, non esaustive, sono state quelle maggiormente approfondite e prese in considerazione nella fase di elaborazione del Rapporto Ambientale, partendo naturalmente dai riferimenti normativi principali del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Non vengono riportate inoltre negli elenchi seguenti le normative relative ad altri comparti ambientali non espressamente menzionati, alla VAS, al diritto dei cittadini all'informazione e alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs n. 502/2006, Carta di Aalborg 1994, Convenzione di Aarhus 26.6.1998, Direttiva 2003/35/CE) ed altre comunque potenzialmente correlate a interventi in previsione.

1 LEGISLAZIONE DI BASE PER IL PTRAC E PER IL PROCEDIMENTO DI VAS

1.1 Principali norme di Piano

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva Europea 85/337	Disciplina che ha imposto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di nuove cave.
Direttiva Europea 21/2006	Disciplina la gestione dei rifiuti nelle attività estrattive.
Direttiva Europea 98/2008	Disciplina che fissa entro il 20202 l'obiettivo di raggiungere il 70% di riciclo.
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Regio Decreto n. 1443 del 29 Luglio 1927	Disciplina Nazionale di riferimento delle attività estrattive. Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere.
DPR n. 128/59	Norme di polizia delle miniere e delle cave.
DPR n. 616/1977	Decreto di trasferimento alle Regioni della competenza sulla materia pur evidenziando che la Corte Costituzionale ha più volte ribadito la necessità che sia lo Stato a fissare standard di tutela dell'ambiente sull'intero territorio nazionale anche in materia di attività estrattiva.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 18/04/1994	Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessione di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale.
Riforma del Titolo V della Costituzione	le Cave rientrano nella materia di competenza legislativa esclusiva regionale non essendo ricomprese nell'elenco di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 117.
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
D.D.L. n. 44/2017	Revisione della Legge Quadro in materia di cave.
Legge Regionale n. 6 del 06/03/2015 BURL I n. 7 del 11/3/15 Nota: si segnala che il Governo ha formulato Ricorso a Corte Costituzionale (n. 52 del 12/05/2015) in merito ad alcuni punti della normativa regionale.	Modifiche alle leggi regionali 5 aprile 2012, n. 12 (testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva), 21 giugno 1999, n. 18 (adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia), 4 agosto 2006, n. 20 (nuovo ordinamento ARPAL) e 2 dicembre 1982, n. 45 (norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della regione o di enti da essa individuati, delegati o subdelegati).
Delibera del Consiglio Regionale n. 33 del 18/11/2014 - BURL II n. 50 del 10/12/14.	Approvazione varianti al piano territoriale regionale delle attività di cava (PTRAC).
DGR 279 del 14/03/2014 - BURL II n. 14 del 2/4/14.	Indirizzi e precisazioni in merito ad azioni di bonifica ed a riempimenti e riqualificazioni di cave.
DGR n. 1668 del 20/12/2013 BURL II n. 3 del 15/1/14.	Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m., di "Linee guida per il recupero dei siti di cava dismessi".
DGR n. 1503 del 26/11/2013 BURL II n. 52 del 27/12/13	Approvazione del rapporto ambientale ai fini dell'avvio della procedura di VAS sulle Varianti al Piano Territoriale delle Attività di Cava.
Legge Regionale 12 del 05/04/2012 (BURL I, n.6 11/4/2012)	Testo unico sulla disciplina delle attività estrattive
DGR n. 1346 del 31/10/2013 BURL II n. 48 del 27/11/13	Criteri indirizzi e procedure per l'esercizio di attività di riutilizzo in cava di materiali di provenienza esterna
DGR 141/2008, DGR 141/2010 e DGR 431/2015	Linee Guida in materia di attività estrattive.

L.R. 12/1979	Autorizzazione alle cave e individuazione del piano cave.
L.R. 5 aprile 2012, n. 12 e s. m. e i. Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva. Bollettino Ufficiale n. 6, del 11/04/2012	Disciplina generale per l'esercizio dell'attività estrattiva, costituente attività primaria per i processi produttivi ed elemento strategico per l'economia regionale, nel rispetto della tutela e sicurezza del lavoro, dei principi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia dei valori paesaggistici, nonché nell'ottica dello sviluppo delle imprese.
L.R. 30 dicembre 1998, n. 38. Disciplina della valutazione di impatto ambientale. Bollettino Ufficiale n. 1, del 20/01/1999	In attuazione della normativa statale vigente in materia nonché delle direttive della Unione Europea, la Regione Liguria con la presente legge disciplina la valutazione di impatto ambientale.

La legge regionale 5 aprile 2012 n. 12 prevede che l'ordinato e razionale svolgimento della coltivazione di cave sia assicurato mediante l'approvazione del Piano Territoriale delle Attività di Cava (PTRAC) tenendo conto di alcuni criteri:

- Prioritariamente procedere con lo sfruttamento dei giacimenti esistenti mediante ampliamenti delle attività estrattive in corso o dismesse,
- Escludere eventuali nuovi poli estrattivi e strutture di deposito in prossimità della costa o di ambiti di pregio ambientale,
- Prevedere nuovi poli estrattivi a cielo aperto in caso di esigenze della collettività ligure o in caso di giacimenti di materiali di particolare pregio.

L'attività di coltivazione di cava è un'attività economica di primaria importanza finalizzata al reperimento dei materiali litoidi indispensabili per:

- la realizzazione di infrastrutture,
- le attività edilizie,
- le opere di difesa costiera,
- le opere di difesa spondale,
- il ripascimento delle spiagge,
- alcune produzioni specialistiche come a titolo esemplificativo l'asfalto drenante.

Tale attività deve essere condotta nel pieno rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

1.2 Sostenibilità e Piano

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva Europea 2001/42/CE	Direttiva di recepimento della valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, in Italia
Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 1386/2013/UE del 20 novembre 2013	VII Programma d'azione per l'ambiente
Guida dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione (RIS 3) marzo 2012	Smart Specialization Strategy per l'Europa 2020
COM (2011) 899	Piano d'azione per l'Eco-innovazione
COM (2011) 21	Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Iniziativa faro nell'ambito della Strategia Europea 2020
COM (2010) 571	Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse
COM (2010) 614	Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione. Riconoscere il ruolo centrale di concorrenzialità e sostenibilità
COM (2010) 687	Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione
COM (2008) 397	Politica Europea relativa alla Produzione e al Consumo sostenibile
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge 24 marzo 2012, n. 27	Conversione in legge del cosiddetto "DL Liberalizzazioni"
Legge 22 dicembre 2011, n. 214	Conversione in legge del "Salva Italia"
D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007 e s. m. e i. - Parte Seconda	Titolo II "LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA": Modalità di svolgimento; Verifica di assoggettabilità; Redazione del rapporto ambientale; Consultazione; Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione; Decisione; Informazione sulla decisione; Monitoraggio
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
L.R. 6 aprile 2017, n. 7. B.U. Liguria 12 aprile 2017, n. 5, parte prima	Soppressione del Comitato Tecnico Regionale per il territorio e disposizioni normative di adeguamento.
L.R. 6 aprile 2017, n. 6. B.U. Liguria 12 aprile 2017, n. 5, parte prima	Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della VIA).
DGR 223 del 28/02/2014. BURL II n. 13 del 26/3/14	Aggiornamento indirizzi applicativi in materia di VAS.
L.R. 4 febbraio 2013, n. 1. * (B.U. 6 febbraio 2013, n. 1)	Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di VAS e modifiche alla LR 38/98 (Disciplina della VIA)
L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s. m. e i.	Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) - (Bollettino Ufficiale n. 15, del 16/08/2012)
L.R. 4/09/1997, n. 36. Pubblicata nel B.U. Liguria 17 settembre 1997, n. 16, parte prima.	Legge urbanistica regionale. Art. 11 Quadro strutturale comma 4: Le previsioni di trasformazione territoriale prefigurate in termini localizzativi dal quadro strutturale sono supportate da uno studio di sostenibilità ambientale contenente in particolare l'indicazione: a) delle alternative considerate; b) della sostenibilità delle previsioni stesse in relazione alla loro giustificazione e alla sensibilità ambientale delle aree interessate; c) dei potenziali impatti residuali e delle loro mitigazioni;

	d) dell'esito della verifica ambientale operata.
L.R. 30/12/1998, n. 38. Pubblicata nel B.U. Liguria 20 gennaio 1999, n. 1. Disciplina della valutazione di impatto ambientale. Capo II - V.I.A. su piani e programmi.	Art. 3. Effetti dello studio di sostenibilità ambientale previsto dalla legge urbanistica regionale. Art. 4. Verifica e valutazione di sostenibilità dei Progetti urbanistici operativi. Art. 5. Sostenibilità ambientale inerente a piani e programmi.
L.R. 4/08/2006, n. 20. Pubblicata nel B.U. Liguria 9 agosto 2006, n. 12, parte prima.	Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale.
Art. 39. Piano regionale di tutela della qualità dell'aria.	1. Il Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, è lo strumento di orientamento di tutta l'attività legata alla tutela del comparto aria ed in particolare: a) è supporto del processo di "valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente", disposto dalla vigente normativa di settore nazionale e comunitaria; b) detta prescrizioni vincolanti per i soggetti pubblici e privati che esercitano funzioni ed attività inerenti la tutela della qualità dell'aria; c) costituisce riferimento per le procedure di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ad impianti esistenti e nuovi; d) rappresenta l'indirizzo e il supporto della pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale, nonché degli atti di pianificazione e programmazione dei trasporti, dell'energia, dell'edilizia, dello smaltimento dei rifiuti e, per gli aspetti legati alla prevenzione, della pianificazione della lotta agli incendi boschivi.
L.R. 28/04/2008, n. 10. Pubblicata nel B.U. Liguria 29 aprile 2008, n. 4. Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria.	[…] Art. 46 - (Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica) 1. Fino all'emanazione della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Giunta regionale con propria deliberazione definisce il modello metodologico procedurale della valutazione di piani e programmi ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale). 2. La deliberazione di cui al comma 1 costituisce specificazione degli indirizzi generali formulati dalla vigente normativa nazionale in materia ed è adottata dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. 3. Non sono assoggettati all'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica contenute nel d.lgs. 152/2006 i piani e i programmi e le loro varianti, individuati nell'articolo 6, commi 2, 3 e 3 bis del citato d.lgs. 152/2006, che: a) siano stati adottati prima del 31 luglio 2007; b) siano stati adottati dopo il 31 luglio 2007 ed entro il 12 febbraio 2008 e sui quali siano state rese, alla data di entrata in vigore della presente legge, le determinazioni propedeutiche all'approvazione da parte della Regione e/o della Provincia, a seconda dei casi di competenza a norma della vigente legislazione in materia. 4. Relativamente ai progetti preliminari di PUC adottati dopo il 31 luglio 2007 ed entro il 12 febbraio 2008, nonché alle varianti sostanziali ai piani territoriali sovracomunali e/o agli strumenti

	urbanistici comunali adottate nel suddetto periodo, sia con la procedura ordinaria, sia nel contesto di procedimenti concertativi e sui quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, non siano ancora state rese le determinazioni da parte della Regione e/o della Provincia, a seconda dei casi di competenza a norma della vigente legislazione in materia, la Regione effettua la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, sulla base delle modalità individuate con la deliberazione di cui al comma 1. […]. Il comma 3 dell'articolo 46 della L.R. 10/2008 e stato sostituito dall'articolo 5 della L.R. 1/07/2008, n. 20.
Circolare Direttore del Dipartimento Pianificazione Territoriale Prot. n. Pg/2008/64513 in data 14/05/2008.	Applicazione del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. in materia di Valutazione Ambientale Strategica
L.R. 1/07/2008, n. 20. Pubblicata nel B.U. Liguria 2 luglio 2008, n. 8. Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008).	Art. 5. Sostituzione del comma 3 dell'articolo 46 della L.R. 10/2008. 1. Il comma 3 dell'articolo 46 della l.r. 10/2008 è sostituito dal seguente: "3. I piani e i programmi e le loro varianti individuati all'articolo 6, commi 2, 3 e 3 bis del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il cui procedimento sia stato avviato prima del 31 luglio 2007, non sono assoggettati all'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica contenute nel citato d.lgs. 152/2006 ma si concludono secondo le normative regionali previgenti in materia urbanistica e di valutazione ambientale".
L.R. 12/04/2011, n. 10. Pubblicata nel B.U. Liguria 13 aprile 2011, n. 7, parte prima.	Ulteriore modifica alla legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008). Il Presidente della Giunta promulga la seguente legge regionale: Articolo 1. Sostituzione dell'articolo 46 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008) e successive modificazioni ed integrazioni. 1. L'articolo 46 della L.R. n. 10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni è sostituito dal seguente: «Articolo 46. Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Fino all'emanazione della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai piani, ai programmi e alle loro varianti individuati all'articolo 6, commi 2, 3 e 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni, il cui procedimento sia stato avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni in materia di VAS previste nello stesso D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.»
L.R. 10/08/2012, n. 32. Pubblicata nel B.U. Liguria 16 agosto 2012, n. 15, parte prima.	Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale).

*Compendio da **L.R. 28 aprile 2008 n. 10**:*
[…] Con riferimento alle disposizioni introdotte in tema di Valutazione Ambientale Strategica dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, si comunica che nel contesto della L.R. 28 aprile 2008 n. 10 (Disposizioni collegate alla Finanziaria 2008), entrata in vigore il 29.04.2008, sono state introdotte nell'art. 46 (di cui si trasmette copia) disposizioni transitorie volte, da un lato, a definire mediante apposita deliberazione della Giunta regionale le modalità per applicare ai piani e programmi tale valutazione e, dall'altro, a regolare i procedimenti relativi ai piani e programmi e loro varianti adottati prima del 12.02.2008 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008).

Nel comunicare che è in corso di predisposizione la sopracitata deliberazione di Giunta che fornirà le indicazioni per dare applicazione a detta normativa statale, in particolare per quanto attiene agli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, si precisa fin d'ora che nel campo di applicazione della procedura di VAS e di verifica di assoggettabilità non sono da ricomprendere gli strumenti urbanistici attuativi (S.U.A.) conformi alle previsioni del vigente piano urbanistico generale nonché dei Piani Territoriali di livello regionale e provinciale.

Più specificamente si evidenzia che, in base alle disposizioni di cui al citato D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, non sia da considerare sottoposto a procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità uno strumento urbanistico attuativo, ovvero un progetto urbanistico operativo (PUO), che risulti adottato in conformità alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale (o del PUC) nonché dei Piani Territoriali di livello regionale (PTCP, PTC della Costa, Piani dei Parchi) e provinciale (PTC Provinciale e Piani di Bacino), ricomprendendo nella ipotesi di "conformità" anche i casi di SUA contenenti le varianti cd. Connesse soprarichiamate nonché i casi di PUO i cui contenuti rientrino nell'ambito dei "margini di flessibilità" di cui all'art. 53 della l.r. n. 36/1997.

Ciò in quanto si reputa che con l'espressione "piani" il legislatore statale abbia inteso riferirsi alle previsioni contenute nei piani territoriali ed urbanistici che costituiscono la fonte ed il quadro di riferimento programmatico per la successiva elaborazione e valutazione dei progetti di interventi urbanistico-edilizi (sia assoggettati a VIA, sia non assoggettati), ma non anche riferirsi agli SUA in quanto detti strumenti, sebbene denominati "piani particolareggiati" dalla L. n. 1150/1942 e s.m., sono costituiti, come noto, da "progetti planivolumetrici" aventi ad oggetto l'assetto complessivo dell'area, le costruzioni in progetto e quelle esistenti nonché le opere di urbanizzazione primarie e secondaria (vedasi l'art. 3 della l.r n. 24/1987) e, quindi, hanno contenuti progettuali corrispondenti a quelli previsti per i casi di opere assoggettate a procedimento di VIA o di verifica di screening in base agli elenchi di cui agli allegati alla l.r. n. 38/1998 e s.m..

Detto orientamento si fonda sulle seguenti considerazioni:
a) la ratio della normativa sulla VAS, desumibile dall'art. 4 commi 3 e 4, è individuabile nella volontà di assicurare che le scelte di programmazione e di pianificazione territoriale siano supportate, nell'iter di loro formazione ed in particolare nelle fasi preventive alla loro definizione, da specifiche valutazioni degli effetti significativi sull'ambiente che è prevedibile derivino dall'attuazione delle relative previsioni nonché dalla correlativa selezione, tra le possibili soluzioni alternative, di quelle più compatibili con le caratteristiche e lo stato dell'ambiente;
b) la coerente distinzione tra la procedura di VAS sui piani e programmi e la procedura di VIA sui progetti contenuta nelle sopramenzionate disposizioni.
[…]

TITOLO I. Disposizioni generali.

Articolo 1 Finalità.

Articolo 2 Definizioni.

Articolo 3 Ambito di applicazione.

TITOLO II. Procedura della VAS e di verifica di assoggettabilità.

Capo I. Disposizioni comuni.

Articolo 4 Principi generali.

Articolo 5 Autorità competenti.

Articolo 6 Soggetti da consultare.

Articolo 7 Consultazioni transfrontaliere.

Capo II. Procedura di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS.

Articolo 8 Rapporto preliminare e rapporto ambientale.

Articolo 9 Avvio della procedura di VAS e fase di consultazione pubblica.

Articolo 10 Valutazione ambientale strategica.

Articolo 11 Inchiesta pubblica.

Articolo 12 Istituzione della sezione VAS nel Comitato tecnico regionale per il territorio.

Articolo 13 Verifica di assoggettabilità.

Capo III. Disposizioni comuni e di raccordo.

Articolo 14 Monitoraggio.

Articolo 15 Rapporti tra VAS e valutazione di incidenza.

Articolo 16 Rapporti tra VAS e VIA e disposizioni di semplificazione.

Capo IV. Disposizioni transitorie.

Articolo 17 Disposizioni transitorie e finali.

Articolo 18 Modifiche alla L.R. n. 38/1998.

Articolo 19 Dichiarazione d'urgenza.

Allegato A - (Articolo 3) - Piani e programmi e modifiche di piani e programmi soggetti a

procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 13

Allegato B - (Articolo 8) Contenuti del rapporto preliminare

Allegato C - (Articolo 8) - Contenuti del rapporto ambientale

Allegato D - (Articolo 10) Contenuti

L.R. 04/02/2013, n. 1. - Pubblicata nel B.U. Liguria 6 febbraio 2013, n. 1, parte prima:
Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale).
Articolo 1 Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)).
Articolo 2 Modifiche all'articolo 18 della L.R. n. 32/2012.
Articolo 3 Dichiarazione d'urgenza.

1.3 Normative Ambientali

In questo Allegato al Rapporto Ambientale - "Quadro normativo" - sono riportati, non in maniera esaustiva, ma puntuale, i principali riferimenti normativi di carattere comunitario, nazionale e regionale considerati nella fase di identificazione degli obiettivi del PTRAC che sono pertinenti per l'identificazione degli aspetti ambientali considerati, per l'identificazione degli impatti e la caratterizzazione degli effetti.

1.3.1 Aria e cambiamenti climatici

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Regolamento Commissione Ue 206/2014/Ue	Gas a effetto serra - Modifica il regolamento (Ue) n. 601/2012
Regolamento Commissione Ue 427/2014/Ue	Approvazione e certificazione di tecnologie in materia di emissioni di CO2 dei veicoli commerciali leggeri: - Riduzione emissioni di Co2 delle autovetture - Modifica al regolamento 443/2009 - Gas a effetto serra - Modifica il regolamento (Ue) n. 601/2012 - Coefficiente di utilizzo della capacità standard - Monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra - Abrogazione regolamento 280/2004/Ce
Decisione Commissione Ue 2013/447/Ue	Coefficiente di utilizzo della capacità standard
Regolamento Parlamento e Consiglio Ue 525/2013/Ue	Monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra - Abrogazione regolamento 280/2004/Ce
Comunicazione COM(2014) 15	"A policy framework for climate and energy in the period from 2020 to 2030"
Comunicazione COM(2013)216	"Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici"
Comunicazione COM(2011)112	"Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050"
Comunicazione COM(2010)2020	"EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"
Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008	Prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento
Direttive 2003/87	Istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio
Protocollo di Kyoto: Decisione 2002/358/CE	Decisione del Consiglio, del 25 aprile 2002, riguardante l'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo di Kyoto allegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni
Libro Verde COM (2005)256	Decisione 2006/944/CE, Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria
Pacchetto Clima-Energia	Reg (CE) n. 443/2009, direttive 2009/28/CE, 2009/29/CE, 2009/30/CE e 2009/31/CE, decisione 406/2009/CE
Comunicazione COM(2011) 899	"Innovazione per un futuro sostenibile – Piano d'azione per l'eco-innovazione (Eco-AP)"
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge 204 del 04/11/2016 GU SG n.263 del 10/11/2016	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro ONU sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015
DGR n. 44 del 24/01/2014 BURL II n. 8 del 19 febbraio 2014	Adozione zonizzazione ex art. 3 D. Lgs. 155/2010 di attuazione direttiva CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

Nota : con Decr. Dirig. Aria 89 del 12/03/2014 (BURL II n. 15 del 9/4/14) è stata apportata "correzione errore materiale DGR 44/2014 : nel primo RITENUTO delle premesse alla zona "Savonese – Bormida" , comprendente i Comuni sulla costa Savonese (Albisola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi, Noli, Quiliano, Savona, Spotorno), viene aggiunto il Comune di Vado Ligure.	
Legge 14 gennaio 2013, n. 10	Sviluppo del verde urbano - Modifiche alla legge 29 gennaio 1992, n. 113 Dlgs 24 dicembre 2012, n. 250 - Qualità dell'aria ambiente - Modifiche ed integrazioni al Dlgs 13 agosto 2010, n. 155
Dm Ambiente 3 ottobre 2012	Emissioni dei composti organici volatili - Modifica dell'allegato III del decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161
D. Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010	Attuazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria
D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (che modifica il Dlgs 3 aprile 2006, n. 152) (GU n. 186 del 11-8-2010)	Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 152/ 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (e ss. mm. ed ii.) - Norme in materia ambientale	Parte Quinta - norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
Legge 1° giugno 2002, n. 120	Ratifica del Protocollo di Kyoto
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
DGR n. 44 del 24/01/2014	Adozione zonizzazione ex art. 3 DLgs 155/2010 di attuazione direttiva CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
DGR 1011 del 05/08/2013	Approvazione stralcio di piano per l'adeguamento delle azioni di risanamento della qualità dell'aria nella zona "Bormida"
DGR 03.08.2012 N. 985 - D.lgs. 152/06	Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per "Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW"
DGR n. 1260 del 29/10/2010	Rinnovo autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera
Legge Regionale n. 18 del 21 giugno 1999, e ss. mm. e ii.	Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia e successive modifiche ed integrazioni
Legge Regionale n. 3 del 20/01/1997	Integrazione alla Legge regionale 7 luglio 1994, n. 35 "Nuove norme in materia di inquinamento atmosferico e rete di rilevamento della qualità dell'aria"

1.3.2 Acque superficiali e sotterranee

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2014/25/	Ue - Direttiva sugli appalti nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali - Abrogazione della direttiva 2004/17/Ce
Direttiva 2007/60/CE	Valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni
Decisione Commissione Ue 2013/480/Ue	Acque: Classificazioni dei sistemi di monitoraggio - Abrogazione decisione 2008/915/Ce
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2013/39/Ue	Politica delle acque - Sostanze prioritarie - Modifica alle direttive 2000/60/Ce e 2008/105/Ce
Comunicazione COM(2011)571	Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse
Decisione Commissione Ue 2012/119/Ue	Linee guida su raccolta di dati e elaborazione di documenti di riferimento sulle Bat - Assicurazione della loro qualità - Direttiva 2010/75/Ue
Decisione Commissione Ue 2012/115/Ue	Emissioni industriali - Piani nazionali transitori – Direttiva 2010/75/Ue
Decisione DEC/2010/477/UE	Criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine " Direttiva DIR/2008/56/CE: "Direttiva quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"
Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE	Istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016 (GU Serie Generale n.169 del 21-7-2016)	Modifiche dell'allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2014/101/UE della Commissione del 30 ottobre 2014 che modifica la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06/07/2016 GU S.G. 165 del 16/7/2016	Recepimento della direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
D.Lgs. n. 172 del 13/10/2015 GU S.G.n. 250 del 27/10/2015	Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque
Legge 164 dell'11 novembre 2014 di conversione del D.L. 133/2014 Cosiddetto "Sblocca Italia"	"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"
DM Ambiente 17 ottobre 2014	Determinazione del buono stato ambientale e definizione dei traguardi ambientali.
Legge 116 dell'11 agosto 2014 di conversione DL 91/2014	Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea
Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46	Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Attuazione direttiva 2010/75/Ue - Modifiche alle Parti II, III, IV e V del D. Lgs. 152/2006 ("Codice ambientale")
DM Ambiente 15 gennaio 2014	Impianti di trattamento delle acque - Inquinamento atmosferico - Modifiche all'allegato IV della parte quinta D. Lgs. 152/2006
DM Ambiente n. 156 del 27/11/2013	Regolamento recante i criteri tecnici per l'identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri,

	per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo
DPCM del 21/11/2013	Approvazione del Piano di gestione dei bacini del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale
DPCM del 08/02/2013	Approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico Padano
Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30	Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Decreto 16 giugno 2008, n. 131	Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni)
Decreto legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ed ii.	Norme in materia ambientale
Regio Decreto n° 1775/33	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici - Norme sulle utilizzazioni e sulle derivazioni delle acque pubbliche
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
DGR 1154 del 12/12/2016 BURL II n.2 del 11/1/2017	Articolo 9 c. 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati
Delibera Consiglio regionale n. 11 del 29/03/2016	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Liguria per il periodo 2016-2021
Legge regionale n. 1 del 24/01/2014 BURL I n. 2 del 26 febbraio 2014*	Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti
DGR 1175 del 25/09/2013 - BURL II n. 43 del 23/10/13	Piano di tutela delle acque - deflusso minimo vitale - prima definizione dei fattori correttivi
Legge Regionale n. 18 del 21 giugno 1999, e ss. mm. e ii.	Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia e successive modifiche ed integrazioni
REGOLAMENTO REGIONALE 10 Luglio 2009 N. 4	Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 28 ottobre 2008, n.39).
Legge Regionale n.4 del 05/03/2012	Misure urgenti per la tutela delle acque
DGR n. 95 dell'08/02/2017	Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali di cui alla D.G.R. n. 1209/2016. Approvazione modifiche.
DGR n. 1209 del 20/12/2016	Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali
Delibera Consiglio regionale n. 5 del 09/02/2016 BURL II n. 12 del 23 marzo 2016	Schema definitivo del piano di tutela dell'ambiente marino e costiero ex articolo 41 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento ARPAL ...) - ambito costiero 08 unità fisiografiche "Centa sud", "Centa" e "Maremola". Articolo 12, legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (..conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)
Legge regionale n. 1 del 16/02/2016 BURL I n. 2 del 17/02/2016	Legge sulla crescita (cd. Growth Act)

1.3.3 Suolo e sottosuolo

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Comunicazione COM(2006)231	Strategia tematica per la protezione del suolo
Comunicazione COM/2002/0179 del 16 aprile 2002	Verso una strategia tematica per la protezione del suolo
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Decreto Presidente Repubblica 279 del 14/7/2016 (in corso di pubblicazione – da verificare testo definitivo)	Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo
Legge 164 del giorno 11 novembre 2014 di conversione del D.L. 133/2014 recante Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'11 novembre 2014	Cosiddetto "Sblocca Italia". "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"
Legge n. 9 del 21/02/2014 - GU S.G. n.43 del 21/2/14	Conversione DL Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia
Legge 116 dell'11 agosto 2014 di conversione DL 91/2014 – GU SG 192 del 20 agosto 2014	Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea
Legge 98 del 09/08/2013 (DECRETO DEL FARE) GU S.G. 194 del 20/8/13	Conversione con modifiche del DL 69/2013 recante disposizioni urgenti per rilancio economia.
Legge 147 del 27/12/2013 GU S.G. 9 del 13/1/2014	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ed ii. (Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284 e soprattutto D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) Norme in materia ambientale	Parte IV, Titolo V Bonifica di siti contaminati Disciplina interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati
DGR 213 del 21/02/2014 BURL II n. 13 del 26/3/14	Criteri localizzativi per gli abbancamenti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento n. 3/2011 (riutilizzo sottoprodotti di scavo)
DGR 279 del 14/03/2014 BURL II n. 14 del 2/4/14	Indirizzi e precisazioni in merito ad azioni di bonifica ed a riempimenti e riqualificazioni di cave
DGR n. 1423 del 15/11/2013 BURL II n. 50 del 11/12/13	Aggiornamento indirizzi operativi per la gestione delle terre e rocce da scavo
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
DGR 1020 del 07/08/2014	Valori di fondo naturale nei suoli liguri
DGR n. 1745 del 27/12/2014	Linee guida per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici comunali
DGR 213 del 21/02/2014	Criteri localizzativi per gli abbancamenti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento n. 3/2011 (riutilizzo sottoprodotti di scavo)
DGR 279 del 14/03/2014	Indirizzi e precisazioni in merito ad azioni di bonifica ed a riempimenti e riqualificazioni di cave
DGR n. 1423 del 15/11/2013	Aggiornamento indirizzi operativi per la gestione delle terre e rocce da scavo
Deliberazione della Giunta regionale n. 1717 del 28/12/2012 - BURL II n. 5 del 30 gennaio 2013	Anagrafe dei siti da bonificare; sostituzione allegato I
Legge Regionale n. 10 del 9 aprile 2009	Norme in materia di bonifiche di siti contaminati

1.3.4 Assetto idrogeologico

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva 2007/60/CE	Relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
DPCM 27 ottobre 2016 GU SG n. 25 del 31/1/2017	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale
DPCM 27 ottobre 2016 GU SG n. 25 del 31/1/2017	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano
DPCM 27 ottobre 2016 - GU Serie Generale n.28 del 3-2-2017	Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale
DPCM 27 ottobre 2016 - GU Serie Generale n.30 del 6-2-2017	Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano
Decreto del Direttore Generale per il clima e l'energia n. 86 del 16 giugno 2015 Comunicato Min. Ambiente GU S.G. n. 153 del 4/7/15	Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici
D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ed ii. (Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284 e soprattutto D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4)	Parte terza Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche Sezione I Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 33	Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2017
DGR n. 1211 del 20/12/2016	L.R. n. 20/2006. Artt. 42- 43. Nuovi criteri ed indirizzi per la programmazione regionale degli interventi in materia di difesa del suolo.
DGR n. 1080 del 25/11/2016 Bollettino Ufficiale N° 51 del 21/12/2016	L.R. 12/2015 Art. 3 c. 1. Approvazione criteri per applicazione del sistema della compensazione ai lavori pubblici di interesse regionale di ripristino officiosità idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua di cui alla DGR 628/2016.
Regolamento Regionale n. 1 del 16/03/2016 BURL I n. 6 del 6 aprile 2016	Modifiche al Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua)
Deliberazione della Giunta regionale n.59 del 28 gennaio 2015	Approvazione della cartografia delle aree interessate da inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e connesse disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile
Deliberazione della Giunta regionale n.1616 del 19 dicembre 2014	Direttiva 60/2007/CE e d.lgs. n. 49/2010. Adempimenti relativi alla mappatura delle aree di pericolosità da inondazione marina
Regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013 (BURL I n. 15 del 16/10/13)	disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico
R.R. 14 luglio 2011, n. 3. (B.U. 20 luglio 2011, n. 20) Vedasi le modifiche in ultimo proposte con Richiesta di parere n. 30 del 23/12/2015 al Consiglio Regionale	Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua

1.3.5 Biodiversità e aree protette

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Comunicazione COM(2013)249	Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa
Comunicazione COM(2011)244	La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020
Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
Strategia sulla biodiversità fino al 2020	
Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"	Concernente la conservazione dell'avifauna selvatica (ex 79/409/CEE)
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
DM Ambiente del 07/04/2017 GU S.G. n.98 del 28/4/2017	Designazione di 74 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357
Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/10/2016 GU S.G. n. 253 del 28/10/16	Designazione di 11 zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale e di 27 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria
DM Ambiente 24/06/2015 GU S.G. n. 165 del 18/7/15	Designazione di 14 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della regione Liguria
Intesa Stato Regioni del 10/7/2014 nn. 84 e 85/CSR	Intesa Stato Regioni del 10/7/2014 nn. 84 e 85/CSR
DM Ambiente del 31/07/2013 di modifica allegati DPR 357/1997	Tipi di habitat naturali: di modifica allegati DPR 357/1997 (tipi di habitat naturali…) che dettaglia: - Tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione - Specie animali e vegetali che richiedono zone speciali di conservazione - Specie animali e vegetali che richiedono una protezione rigorosa
Ratifica Protocollo di attuazione della CONVENZIONE DELLE ALPI (GU S.G. 187 del 10/8/13)	Entrata in vigore del Protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi 1991 nell'ambito della protezione della natura, dello sviluppo sostenibile, [...] delle foreste di montagna […].
D.P.R. 27 dicembre 2011 n. 209	Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del mar Ligure e del mar Tirreno
Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010)	
Decreto 17 Ottobre 2007 e ss. mm. ed ii.	Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).
DPR 357/1997 e ss. mm. ed ii.	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
L. del 21/11/2000 n°353	Legge-quadro in materia di incendi boschivi

RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	DESCRIZIONE
DGR 1158 del 12/12/2016 BURL II n.2 del 11/1/2017	L.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico". Approvazione del documento "Disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello - Aggiornamento 2016"
DGR 1001 del 28/10/2016	L. 353/2000. Legge quadro in materia di incendi boschivi. Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con DGR 1540/2015
DGR 1459 del 23/12/2015 BURL II n. 4 del 27/01/2016	Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica alpina
DGR 1460 del 23/12/2015 BURL II n. 4 del 27/01/2016	Adozione Misure di Conservazione SIC liguri della regione biogeografica continentale
DGR n. 686 del 06/06/2014	Adozione misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica continentale
L.R. n. 24 del 19/7/2013 - BURL I, n.13 del 24/07/2013	Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 in materia di biodiversità e alla legge regionale 20 dicembre 2012
DGR n. 1593 del 13/12/2013	Aggiornamento annuale del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'art. 3 della L. 353/2000 e revisione mappatura del rischio statico degli incendi boschivi
Regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013	Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico
Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 18/1/2013	Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi
Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 18/1/2013	Legge Regionale 28/2009 – Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi
Deliberazione Giunta Regionale n. 864 del 13/07/2012	Approvazione linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS terrestri liguri
Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 28/12/2012	Linee guida per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua nei SIC e nelle ZPS liguri
Deliberazione Giunta Regionale n. 1145 del 28/09/2012	Adozione di misure di conservazione SIC liguri regione biogeografica alpina e individuazione SIC della stessa regione che necessitano del piano di gestione
Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n. 3	Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua
DGR 977/2011	Approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 14 (Strade ed altre infrastrutture forestali) della l.r. n. 4/1999 alla luce delle disposizioni della l.r. n. 7/2011.
R.R. 1/1999	"Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale"
Legge regionale 4/1999	"Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico"
LEGGE REGIONALE 10 Luglio 2009 N. 28 - Pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria N.13 del 15/07/2009.	Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità
Regolamento 5/2008	"Misure di conservazione per la tutela delle Zone di Protezione Speciali (ZPS) liguri"
DGR 126/2007	"Linee di indirizzo attività agro-silvo-pastorali"

1.3.6 Rumore

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva DIR/2002/49/CE	"Determinazione e gestione del rumore ambientale"
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017 GU SG n.79 del 04/04/2017	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a) , b) , c) , d) , e) , f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161
D.Lgs. n. 41 del 17/02/2017 GU SG n.79 del 04/04/2017	Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i) , l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161
Legge n° 447 del 26/10/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
Delib. Giunta Reg. 1585/99	Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico – soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977/95
Delib. Giunta Reg. 2510/98	Definizione degli indirizzi per la predisposizione di regolamenti comunali in materia di attività all'aperto e di attività temporanea di cui all'art. 2, c.2, lett. l), L.R. 12/98 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
Legge Regionale n° 12 del 20/03/1998	Disposizioni in materia di inquinamento acustico (e abrogazione L.R. n° 31/94)
L.R. 5 aprile 2012, n. 10. (B.U. 11 aprile 2012, n. 6)	Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico

1.3.7 Paesaggio, Patrimonio culturale, Architettonico e Archeologico

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Risoluzione del Parlamento europeo (2006/2050(INI))	"Tutela del patrimonio naturale, architettonico e culturale europeo nelle zone rurali e nelle regioni insulari"
Convenzione europea del Paesaggio, 20 Ottobre 2000	
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (G.U. 22 marzo 2017, n. 68)	Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata
Legge n.106 del 29/7/2014	Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 83/14, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. – Stralcio
Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 recante Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'11 novembre 2014	Cosiddetto "Sblocca Italia". "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione

	burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive".
Legge 7 ottobre 2013, n. 112	Conversione in legge, con modificazioni, del Dl 91/2013 - Tutela, valorizzazione, rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo
Legge 10 del 14/01/2013 (GU S.G. n. 27 del 01/02/2013)	Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 2010, n. 139	Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 :(GU n. 45 del 24-2-2004) e ss. mm ed ii.	Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
l.r. 31/2014	Legge per il recupero e la valorizzazione dei siti estrattivi a fini museali, turistici e ricreativi: - promuovere la conoscenza e preservare la memoria dell"industria e del lavoro della comunità ligure; - favorire il rispristino ambientale degli ambiti interessati dalle coltivazioni; - favorire la ricerca, la formazione, l"educazione e la divulgazione scientifica; - ampliare l"offerta turistica e le occasioni di fruizione consapevole del territorio regionale; - contribuire allo sviluppo sostenibile di aree economicamente fragili; - assicurare una fruizione pubblica in sicurezza dei siti valorizzati preservandone le caratteristiche essenziali.
Legge regionale 5 maggio 2014, n. 13	TESTO UNICO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI PAESAGGIO
DGR n. 1745 del 27/12/2013 BURL II n. 5 del 29/1/14	Approvazione linee guida per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici comunali
Legge Regionale n.16 del 6 giugno 2008 e successive modifiche, in particolare LR 8 del 29/06/2010	Disciplina dell'attività edilizia
Delib. Giunta Reg. 1585/99	Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico – soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977/95
L.R. n° 36/97	Legge Urbanistica Regionale

1.3.8 Energia

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Regolamento Commissione Ue 548/2014/UE	Progettazione ecocompatibile dei trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2014/25/Ue	Direttiva sugli appalti nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali - Abrogazione della direttiva 2004/17/Ce
Regolamento Commissione Ue 814/2013/Ue	Specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti; Specifiche per la progettazione ecocompatibile degli scaldacqua e dei serbatoi per l'acqua calda
Decisione Commissione Ue 2013/242/Ue	Modello per i Piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica ai sensi della direttiva 2012/27/Ue
Regolamento Commissione Ue 147/2013/Ue	Statistiche dell'energia - Modifiche al regolamento 1099/2008/Ce
Decisione Commissione Ue 2013/114/Ue	Orientamenti Ue su come calcolare la quota di energia da fonti rinnovabili prodotta da pompe di calore
Pacchetto Clima-Energia	Regolamento (CE) n. 443/2009, direttive 2009/28/CE, 2009/29/CE "al fine di promuovere la riduzione di dette emissioni secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica", 2009/30/CE e 2009/31/CE; decisione 406/2009/CE, COM(2005)265.
Direttiva 2012/27/UE	Introduce ulteriori strumenti al fine di conseguire gli obiettivi di risparmio del 20% al 2020
Comunicazione COM(2011)109	Piano di efficienza energetica 2011
Decisione 2006/944/CE	Modificata dalla Decisione 2010/778/UE ai sensi della Decisione 2002/358/CE. Direttiva 2003/87/CE (che modifica la Direttiva 96/61/CE del Consiglio).
Direttiva 2006/32/CE	"Efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici". Viene stabilito che gli Stati Membri debbano adottare, attraverso propri Piani d'Azione (PAEE), misure per il raggiungimento di un risparmio energetico globale pari al 9% entro il nono anno di applicazione della Direttiva da conseguire tramite servizi energetici ed altre misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica
Direttiva 2002/91/CE	Rendimento energetico nell'edilizia" (aggiornata dalla Direttiva 2010/31/UE), che definisce i requisiti energetici minimi per gli edifici di nuova costruzione e ristrutturati, introduce la certificazione energetica degli edifici, prescrive l'ispezione degli impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria e definisce gli "edifici ad energia quasi zero".
Direttiva 2006/32/CE	Efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici. Viene stabilito che gli Stati Membri debbano adottare, attraverso propri Piani d'Azione (PAEE), misure per il raggiungimento di un risparmio energetico globale pari al 9% entro il nono anno di applicazione della Direttiva da conseguire tramite servizi energetici ed altre misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica
Direttiva 2002/91/CE	Rendimento energetico nell'edilizia
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2016, n. 141 (GU Serie Generale n.172 del 25-7-2016)	Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
Legge 221 del 28/12/2015 GU SG n. 13 del 18/1/2016	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

	(cd. collegato ambientale)
DECRETI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO del 26 giugno 2015 GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015 - Suppl. Ordinario n. 39	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici. Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici. Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.
D.Lgs. n. 102 del 04/07/2014 GU S.G. n.165 del 18/7/2014 rettifica con GU S.G. n.170 del 24/7/2014	Attuazione direttiva UE su efficienza energetica
Dpr 25 marzo 2014, n. 86	Individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni
Legge 21 febbraio 2014, n. 9	Conversione in legge del Dl 145/2013 recante interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia" - Misure in materia di tariffe elettriche, certificazione energetica in edilizia e bonifiche
Dm Sviluppo economico 31 gennaio 2014	Disciplina dei controlli e delle sanzioni sugli impianti a fonti rinnovabili incentivati dal Gse
Dpcm 4 marzo 2013	Non applicabilità del Dlgs 163/2006 agli appalti attribuiti da enti aggiudicatori e destinati a permettere la produzione e la vendita all'ingrosso di energia elettrica
Dm Sviluppo economico 8 marzo 2013	Approvazione della Strategia energetica nazionale
D.M. Sviluppo Economico del 15 marzo 2012	Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)
D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 attuazione della direttiva 2009/28/CE	Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115	Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE D. Lgs. n. 192/2005 relativo al rendimento energetico nell'edilizia"
Decreto Legislativo del 29 settembre 2003, n. 387	Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, sono state approvate con il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010 le "Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 32	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 MAGGIO 2007, n. 22 (NORME IN MATERIA DI ENERGIA) E AL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
Deliberazione della Giunta regionale n. 732 del 29/5/15	"VAS ex L.R. 32/2012 – Aggiornamento del Piano energetico Ambientale regionale PEARL - parere motivato positivo con prescrizioni"
DGR n.1174 del 25 settembre 2013	Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R.) in corso di elaborazione
DGR 199 del 22/02/2013	Piano territoriale di coordinamento paesistico: variante per inserimento di una norma volta a disciplinare la realizzazione di

	impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Adozione schema di orientamento
R.R. 13 novembre 2012, n. 6 con le modifiche di cui al Regolamento Regionale n. 1 del 06/03/2015 BURL I, n. 8 del 18/03/2015 e della Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 32 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 MAGGIO 2007, n. 22 (NORME IN MATERIA DI ENERGIA) E AL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Regolamento di attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 22, così come modificata dalla legge regionale, 30 luglio 2012 n. 23
DGR 199 del 22/02/2013 - BURL II n. 12 del 20/03/2013	Piano territoriale di coordinamento paesistico: variante per inserimento di una norma volta a disciplinare la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Adozione schema di orientamento
DGR n. 1122 del 21/09/2012	Approvazione linee guida impianti produzione energia da fonti rinnovabili
Regolamento regionale 15 settembre 2009, n. 5. (B.U. 23 settembre 2009, n. 16) – SI VEDA ANCHE CAPITOLO ENERGIA	Regolamento per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della legge regionale 29 maggio 2007, n. 22 (Norme in materia di energia).
Legge Regionale n. 22 del 29.5.2007 e ss. mm. ed. ii (L.R. n. 42/2008, L.R. 16/2009)	Norme in materia di energia
L. n. 10/91	Contributi e incentivi per l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi di energia, l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, la riduzione dei consumi specifici di energia nei processi produttivi.

1.3.9 Rifiuti

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva 2008/98/CE	"relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive": l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, propone un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Decreto Ministeriale Ambiente n. 266 29 dicembre 2016 - GU Serie Generale n.45 del 23-2-2017	Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221
DM Ambiente n. 78 del 30/03/2016 GU S.G. n. 120 del 24 maggio 2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188 -bis , comma 4 -bis , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Legge 221 del 28/12/2015 GU SG n. 13 del 18/1/2016	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (cd. collegato ambientale)
LEGGE 6 agosto 2015, n. 125 GU Serie Generale n.188 del 14-8-2015 - Suppl. Ordinario n. 49	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Sono state integrate anche le modifiche in tema di rifiuti di cui al

	Decreto Legge n. 92 del 04/07/2015 Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché' per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. (GU Serie Generale n.153 del 4-7-2015) *il Decreto 92/2015 è decaduto per mancata conversione. Come detto parte dei suoi contenuti sono migrati nella L.125/2015.
Legge 164 del giorno 11 novembre 2014	Conversione del D.L. 133/2014 Cosiddetto "Sblocca Italia" – art. 35
DM Ambiente del 07/10/2013 GU S.G. n. 245 del 18/10/13	Adozione ed approvazione del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti
Legge 27 dicembre 2013, n. 147	Legge di stabilità 2014 - Stralcio - Misure in materia di bonifiche, tassa rifiuti, servizi locali, energia, efficienza energetica in edilizia e appalti
D. Lgs. n. 205 del 03/12/2010 (pubblicato sulla G.U. del 10.12.2010 ed entrato in vigore in data 25.12.2010) Con nota interpretativa del Ministero Ambiente 18 marzo 2011 si precisa che i rifiuti prodotti da potatura non sono sottoprodotti ma RSU. Questo cambia lo scenario (da beni a rifiuti), modificando di fatto quanto si era delineato con la legge 129 del 13 agosto 2010.	"Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ed ii. (Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284 e soprattutto D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4)	Norme in materia ambientale – Parte IV, Titolo I Gestione dei Rifiuti, Titolo II Gestione degli Imballaggi, Titolo III – Gestione di particolari categorie di rifiuti, Titolo IV Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani abroga Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22: (Decreto Ronchi)
Legge 116 dell'11 agosto 2014 di conversione DL 91/2014 – GU SG 192 del 20 agosto 2014 Nota: con maxiemendamento che esclude dalla gestione dei rifiuti le operazioni preliminari alla raccolta (prelievo, raggruppamento, cernita e deposito) dei materiali derivanti da eventi atmosferici o meteorici.	Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge regionale n. 1 del 24/01/2014 BURL I n. 2 del 26 febbraio 2014 Vedasi modifiche intervenute con: L.R. 5 agosto 2014, n. 21 L.R. 19 novembre 2014, n. 35 L.R. 29 dicembre 2014, n. 41 sentenza n. 32/2015, Corte Costituzional L.R. 7 aprile 2015, n. 12 . LR 1 dicembre 2015 n. 20	Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti
Delibera Consiglio regionale n. 14 del 25/03/2015 BURL II n. 17 del 29/4/15	Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche comprensivo di piano di monitoraggio e dichiarazione di sintesi
DGR 714 del 26/05/2015 BURL II n.24 del 17/6/2015	Linee guida circa la caratterizzazione dei rifiuti da costruzione e demolizione, prodotti nell'ambito di attività edili di piccole dimensioni ed avviati ad impianti di recupero in base alle procedure semplificate di cui al D.M. 5.2.1998

L.R. 20/2015	La percentuale di raccolta differenziata nel 2015 è risultata pari al 38,63%, restando tuttavia ancora ben lontana dal 65% previsto dalla norma nazionale. Rispetto al 2012 l'incremento complessivo è pari al 6,61%, cominciando a riflettere una tendenza al miglioramento indotta dalla L.R. 20/2015, con 32 Comuni collocati oltre la soglia del 65% di differenziata contro i 16 dell'anno precedente. Direttiva 2008/98/CE: "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive": l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, propone un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio
DGR n. 590 del 24/5/2013	Approvazione programma 2013 degli interventi in materia ambientale a valere sul capitolo 2067. Gestione integrata dei rifiuti.
DGR 1801 del 27 dicembre 2013	Adozione Proposta di Piano regionale dei rifiuti e Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Con DGR n. 910 del 18/07/2014 la Regione ha espresso parere positivo con prescrizioni sulla VAS del Piano regionale rifiuti e bonifiche.
Deliberazione della Giunta regionale n. 1611 del 21/12/2012 (BURL II n. 3 del 16 gennaio 2013)	Approvazione indirizzi regionali in materia di gestione dei rifiuti inerti
Deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 26/10/2012 (BURL II n. 47 del 21 novembre 2012)	Indirizzi operativi per le procedure autorizzative e la gestione di impianti di compostaggio di comunità
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.08.2012 N. 1014 (B.U. 29 agosto 2012, n. 35 parte II)	Disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 18/99.
Legge Regionale n. 18 del 21 giugno 1999, e ss. mm. e ii.	"Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia e successive modifiche ed integrazioni"

1.3.10 Sostenibilità

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO	DESCRIZIONE
Direttiva 2003/35/CE	Sulla partecipazione del pubblico, prevede (come sancito dalla convenzione di Aarhus) la necessità di assicurare ai soggetti interessati un ruolo attivo nel processo decisionale, in maniera tale che possano evidenziare le problematiche e le opportunità locali, suggerire nuove idee per lo sviluppo del territorio e esprimere il proprio punto di vista, garantendo così un controllo dal basso sul processo stesso.
Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013	VII Programma d'azione per l'ambiente
EU Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3), marzo 2012	Smart Specialization Strategy per l'Europa 2020
COM(2011) 899	Preceduta da COM(2004) 38 Piano d'Azione per l'Eco-innovazione
COM(2011) 21	Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse –Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020
COM(2011) 571	Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse
COM(2010) 614	Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione. Riconoscere il ruolo centrale di concorrenzialità e sostenibilità
COM(2010) 682	Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione
COM(2008)397	Politica Europea relativa alla Produzione e al Consumo sostenibile
RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE	**DESCRIZIONE**
Legge 221 del 28/12/2015 GU SG n. 13 del 18/1/2016	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (cd. collegato ambientale)
Decreto del Direttore Generale per il clima e l'energia n. 86 del 16 giugno 2015. Comunicato Min. Ambiente - GU S.G. n. 153 del 4/7/15	Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici
Legge n. 68 del 22/05/2015 GU S.G. n. 122 del 28/5/15	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente
Dm Ambiente 10 aprile 2013	Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Pan Gpp) - Revisione 2013
Legge 4 aprile 2012, n. 35	Conversione in legge del DI 5/2012 ("Semplificazioni") - Misure in materia di rifiuti, appalti, energia, tutela dell'aria, territorio
Legge n. 50 del 5 aprile 2012	Ratifica protocolli attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi
Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta ufficiale 29 gennaio 2008 n. 24)	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (GU n. 222 del 23-9-2005)	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Principi generali in materia di informazione ambientale
D.M. 1 Aprile 2004	Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale
Deliberazione CIPE n. 57/2002	Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia nel 2002-2010
Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)	Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua,

	dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Nuovo Codice Appalti) Nota: Pubblicato sulla GU n. 164 del 15/07/2016 l'avviso di rettifica relativo al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, il c.d. Codice degli Appalti. Il testo coordinato del Codice degli Appalti è entrato in vigore il 15/07/2016.
Legge 7 aprile 2014, n. 56	Disposizioni in materia di enti locali e territoriali
Legge 27 dicembre 2013, n. 147	Legge di stabilità 2014 - Stralcio - Misure in materia di bonifiche, tassa rifiuti, servizi locali, energia, efficienza energetica in edilizia e appalti
Dm Ambiente 23 dicembre 2013	Appalti verdi - Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade e l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica
-	Documento "Una strategia in 5 punti per lo sviluppo sostenibile dell'Italia" (2012), contributo del MATTM per la crescita nazionale
-	Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Documento per la consultazione pubblica (12 settembre 2013)
-	Strategia Energetica Nazionale
-	Documenti di indirizzo in merito a Green Economy e Green Jobs
Legge 4 aprile 2012, n. 35	Conversione in legge del Dl 5/2012 ("Semplificazioni") - Misure in materia di rifiuti, appalti, energia, tutela dell'aria, territorio
Legge 24 marzo 2012, n. 27	Conversione in legge del cosiddetto "Dl liberalizzazioni" - Stralcio - Misure in materia di appalti, rifiuti, energia, imballaggi, servizi locali
D.Lgs. 3 marzo 2011, n.24 - GU n. 68 del 24 marzo (entrata in vigore: 8 aprile 2011)	Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada
Legge 22 dicembre 2011, n. 214	Conversione in legge del "Salva Italia"
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ed ii.	Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte II - Procedure per la Via, la Vas e l'Ippc
RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE	**DESCRIZIONE**
DGR n.571 del 16/05/2014	Ridefinizione modalità di organizzazione del Sistema regionale di educazione ambientale e semplificazione requisiti minimi per la partecipazione dei CEA al SistemaLa DGR aggiorna le modalità di organizzazione del sistema regionale di Educazione Ambientale e i requisiti minimi di qualità che i centri di educazione ambientale devono dimostrare per poter essere ammessi.
L.R. 21 dicembre 2012, n. 50 Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2013	Art. 18 Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento ARPAL e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) con inserimento art. 26 bis (con ridefinizione dei principi dei Controlli in campo ambientale, compresa razionalizzazione controlli su imprese certificate) e sostituzione art. 27 (modalità di elaborazione e approvazione programma regionale triennale ed annuale dei controlli e dei monitoraggi ambientali) + nuovo art. 37 Educazione ambientale
L.R. 10 agosto 2012, n. 32	Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)
DGR n. 787 del 29 giugno 2012	Promozione del Green Public Procurement GPP/Acquisti verdi nelle PPAA. Approvazione del Modello di Piano d'Azione della Regione

	Liguria
DGR n.1579 del 22 dicembre 2011 Piano Territoriale Regionale in corso di elaborazione	(con DGR n.1579 del 22 dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il Documento preliminare del progetto di Piano, avviando così il procedimento di adozione del Piano Territoriale Regionale), IER INTERROTTO
Legge Regionale n.10 del 5 aprile 2012	Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico

2 Bibliografia e Link

Ispra. “REPERTORIO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VAS NORMATIVA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME”. Servizio Valutazioni Ambientali - Settore Valutazione piani e programmi. (Marzo, 2013)

Fonte normativa sul sito web:
- www.regione.liguria.it – territorio ambiente e infrastrutture – ambiente in liguria - sviluppo sostenibile – valutazione ambientale strategica – normativa del settore;
- www.ambienteinliguria.it - Territorio – Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- www.bur.liguriainrete.it .